Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 20 Febbraio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 44

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

La linea Latisana - Mortegliano - Udine

La vaporiera fischierà entro un anno!

Le adesioni dei comuni sono al completo; il Prosindaco ha già diramate le circolari con cui vengono convocate le rappresentanze pel giorno di lunedì 26 p. v.

In tale riunione verranno esposti tutti i dati relativi al desiderato impianto.

La circolare dice:

« L'entusiasmo con cui venne a- « derito da parte dei comuni inte- « ressati all'impianto della linea, « nonchè l'importanza vitale del- « l'argomento, mi danno sicuro af- « fidamento che la S. V. On. si com- « piacerà onorare di sua presenza « l'indetta riunione.

« Avviate già le pratiche perchè « in breve abbia ad essere effet- « tuato l'impianto della linea, ap- « portatrice di indiscutibili vantaggi « è d'uopo che tutte le energie de- « gli enti convergano ad un solo « obbiettivo; perciò dalla prossima « adunanza deve scaturire quell'af- « fiatamento che valga a sollecitare « la realizzazione del sogno migliore « delle nostre popolazioni. »

Mie speciali informazioni poi mi pongono in grado di assicurare che, deliberato definitivamente l'impianto della linea, la vaporiera potrà fischiare entro il 1907.

Rivignano, 19 febbraio 1906.

Alfa

Cronaca Provinciale

Pagnacco.

— Festa religiosa a Plaino.

19. — Ieri, straordinari i festeggiamenti per l'enceniamento della statua di S. Valentino, lavoro lodevolmente riuscito.

Chi fosse stato in Plaino, avrebbe sentivo lo sparo incessante dei mortaretti, i concerti della brava banda di Feletto Umberto.

Dovunque, e lungo tutto l'abitato, archi di sempre verdi, taluni artistici, pavesati da numerose iscrizioni ed evviva *S. Valentino sacerdote e martire.*

Il concorso dei forestieri fu oltre ogni dire straordinario. Alla sera illuminazione con palloncini alla Veneziana.

In tutta questa splendida giornata non sorse il minimo incidente; e di ciò va data lode ai preposti dell'ordine pubblico ed allo zelo instancabile di quel buon cappellano Durigon che tutto sa disporre per bene.

Gli onori di casa a Mons. Pugnetti ed al Clero, sono stati fatti da quella gioviale ottuagenaria signora Giulia Cosattini.

D. L.

Buia.

— Notizie varie.

(Caronte) 18. Ieri sera ebbe luogo una veglia mascherata a beneficio della Società filarmonica « Alle Alpi ». Buonissima l'orchestra e ben addobbata la sala. Incasso relativamente buono.

— Martedì 20 febbraio, a cura della Società Operaia di M. S. avremo un *Veglionissimo.* L'orchestra sarà diretta dal vostro concittadino maestro Rambaldo Marcotti con scelti professori e la sala al Talieacco decorata dal valente pittore Lucardi Vittorio, competentissimo in materia.

Lo sfarzoso manifesto affisso porta a caratteri, cubitali; *Grande Veglionissimo.* A decoro del paese e dell'operaia preghiamo l'estensore, o meglio l'editore, a riguardare in altra occasione i gradi degli aggettivi.

— Oggi alle 4 pom. si ebbe la nomina delle cariche per il patronato scolastico istituito recentemente, e che già ha un fondo di cassa di L. 860. Furono eletti, per il reparto di S. Stefano: Gaetano Toniutti, Temporale Vitaliano e Noemi Calligaro, per Madonna: Zondolo G. Battista, Savonitto Mattia e Rita Di Bernardo; per Avilla: Umberto Barnaba, Ursella Lodovico e Franceschina Barnaba. A questa nuova istituzione auguri di lunga e proficua vita.

Tolmezzo.

— Grande veglia di beneficenza.

18. — *(rit.).* — Giovedì grasso alle ore 21 avrà luogo al Teatro de Marchi una grande veglia mascherata a beneficio del Patronato Scolastico e della Società Operaia che costituirà certamente il fulcro del carnevale Tolmezzino.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato con lampadine colorate.

Suoneranno 16 professori d'orchestra diretti dal maestro Blasig di Udine.

Tre vistosi premi si sorteggieranno fra gli intervenuti, e cioè, un vitello, un capretto ed un cappone tutti vivi.

— Funzionario che ci lascia.

Il dott. Roberto Rizzi che resse per parecchio tempo il locale Commissariato venne testè destinato alla nostra Prefettura in qualità di segretario.

Molti amici di qui alla vigilia della sua partenza vollero offrirgli una bicchierata d'addio all'albergo « Alle Alpi » e la lieta adunanza lo festeggiò fino a tarda ora.

All'egregio dott. Rizzi che durante la sua permanenza fra noi seppe acquistarsi per i suoi modi distinti e cortesi le generali simpatie e la pubblica stima, vadano bene accetti i nostri auguri di brillante avvenire.

Aviano.

— Sempre l'acqua.

(Novus). — Da più di un mese e e mezzo i canali roggiali di questo Consorzio sono quasi sempre all'asciutto e restano privi quindi di acqua i Comuni di Aviano, S. Quirino, Cordenons, Roveredo in Piano e Fontanafredda. La grave questione ha messo in moto le Autorità comunali e il R. Commissario distrettuale di Pordenone, i quali tutti si adoprarono e si adoprano, bisogna proprio dirlo, con tutta alacrità e zelo. Ma ad onta di ciò... l'acqua continua a Mancare, e i lagni si fanno ogni giorno più vivi e sentiti.

A S. Quirino, anzi, come ben sapete, vi furono gravi tumulti, vi furono dimostrazioni ostili a quel Sindaco ed alla Società del Cellina, tanto che si rese necessario l'intervento di numerosi carabinieri per ristabilire l'ordine.

Ed ora? Gli ordini si danno e si ritirano ad ogni momento, l'acqua di tanto in tanto scorre per qualche ora torbida e limacciosa e poi ricontinua a mancare, e le popolazioni e gli edificianti gridano e tumultuano.

Il giuochetto si prolunga un po' troppo e gli animi sono esasperati. La Società del Cellina ha l'imprescindibile obbligo di mantenere i diritti acquisiti: di conservare l'acqua nello stato e grado in cui si trovava prima della concessione; quindi mantenga i suoi patti.

Questa è la parola generale a cui essa, volente o nolente, deve prestar orecchio a scanso di possibili brutte sorprese.

— Carnovalia.

Come ebbi ad annunciarvi, in seguito alla splendida riuscita della festa del 15 corr. si è organizzata una seconda veglia per martedì 20.

La sala sarà riccamente addobbata ed illuminata a giorno: la scelta orchestra con nuovi ballabili ed il buffett munito di ogni confortabile, saranno di pieno aggradimento per i signori invitati.

Siamo agli sgoccioli del Carnovale; quindi, credo che nessuno vorrà mancare all'appello.

— Un desiderio

Il tratto di marciapiedi che va dalla casa Cipolat a quella Magagnin davanti al Municipio, si è fatto, pel lungo uso, tanto liscio e sdrucciolevole da mettere in pericolo l'incolumità delle persone. Si interesserebbe l'on. Giunta Municipale a voler in qualche modo provvedere.

* * *

Certo signor M. ci manda una lettera contenente lagni e censure riguardo a quelle scuole comunali; ci sembra che tali lagni e censure dovrebbero essere direttamente rivolti all'autorità competente, anzichè pubblicati nel giornale.

Mortegliano.

— Divertimenti « in famiglia »

19. In casa Tomada, iersera, gentili signorine del paese ci fecero ascoltare e gradire il bel dramma *Martirio di madre.* Un salottino era stato ridotto, per l'occasione, ad uso teatro: e nella trasformazione furono veramente osservate tutte le regole del buon gusto.

Alla rappresentazione, accorsero tutte le signore; e ne rimasero perfettamente soddisfatte e col vivo desiderio di riudire ancora le brave recitanti, che in questa loro prima comparsa all'improvvisato proscenio ci misero tutto l'impegno e l'intelligente loro amore per l'arte. Protagonista era la signorina Maria Tomada, che merita un bravo di cuore, poichè seppe sostenere con maestria la difficile sua parte. E brave! debbo pur dire all'indirizzo delle signorine Maria Pagura e Lucina Gattolini, degne compagne della Tomada. Bene anche le signorine: Celestina Turrini, Ilda Tirelli, Maria Percotto, Ida Tamburlini e Teresina Tomada, che furono, con l'accurata interpretazione della loro parte, così brave coadiuvatrici alla perfetta esecuzione del dramma.

Dal pianto al riso: e questo si ottenne con la brillante farsa *La maestra provvisoria,* che venne a mettere l'allegria nell'animo di tutti. Onde la serata finì tra i sorrisi e i battimani prolungati ed i saluti di brave! brave! alle piccole attrici.

Il merito, naturalmente, va tributato in gran parte alla gentilissima signorina Bice Marioni, la quale seppe così bene preparare e dirigere ogni cosa.

La bella serata, di cui resterà lungo gradito ricordo, fruttò lire 25. —, che furono consegnate al presidente dell'Asilo infantile, a beneficio di quella santa istituzione.

— Carnevale?

Ci sarà dappertutto, il carnevale; qui no, peraltro: qui siamo in piena quaresima. Tutti gli altri anni, i battenti del nostro... Massimo ed unico si aprivano a qualche geniale festa di ballo, e la distinta orchestra mortegliunese ci dava a gustare il repertorio dei suoi ballabili: ma quest'anno, niente di niente; tutto è chiuso e, come vi dissi, viviamo in una quaresima antecipata... e che si prolungherà tutto il tempo dell'anno, pur troppo!

Spilimbergo.

— Il Veglione mascherato pro « Filarmonico ».

L'ultimo del Carnovale ma certo il migliore sarà il veglione mascherato che si darà giovedì ventidue pro « Filarmonica ».

La presidenza della filarmonica ha anche disposto per uno splendido regalo che verrà sorteggiato in quella sera alla mezzanotte; regalo, che consiste in una ricca ed artistica stanza da letto in noce e cera con marmi e specchi finissimi del valore di L. 600 e che in questi giorni trovasi esposto in uno dei negozi del palazzo Marin in via Indipendenza.

Scelti ballabili saranno suonati da sedici professori d'orchestra diretti dal maestro Cigaina.

Sono incominciati gli addobbi della Sala Artini che riusciranno meravigliosi.

Latisana.

— Fiori d'arancio.

19. — Ieri a sera dinanzi al Sindaco e stamane in chiesa, l'avvenente signorina Zoe Zuzzi figlia del dott. Leonardo e l'egregio signor Gino Rosso di Pordenone hanno pronunciato il dolce monosillabo, che rende indissolubile la loro unione.

Al fiore gentile, profumo di primavera, che va ad adornare la città consorella, ed all'egregio sposo, giungano graditi i più fervidi auguri di felicità.

Pozzuolo.

— Una splendida festa di famiglia.

Anche quest'anno l'antica e squisita ospitalità della nob. famiglia Masotti-Venerio di Pozzuolo ha voluto riaffermare la sua tradizione coll'invitare ad un banchetto in villa propria parte degli intimi di casa.

In una sontuosa sala brillantemente illuminata e profumata dalla fragranza dei fiori di levante, a profusione, presero parte circa 85 invitati. Durante la cena il brio regnò sovrano data l'impronta famigliare che i signori di casa seppero imprimere alla festa. Allo champagne vi furono vari brindisi ai quali rispose il cav. Ugo ringraziando i convenuti per l'accettato invito.

Il banchetto ebbe termine alle ore 22 e subito incominciarono le danze animatissime.

Gli onori di casa, erano fatti dalla gentildonna nob. Elisa Corradini Masotti vera patronessa d'onore e regina della geniale festa, assieme ai cortesi fratelli Masotti. Per la vasta sala aggiravansi graziosissime signore e signorine profondendo ovunque la grazia dei loro sorrisi.

La simpatica riunione si protrasse fino alle ore 7 lasciando nel cuore di tutti un vivo e lungo ricordo.

Roveredo in piano.

— Annegamento.

Ieri verso le 2 pom. certa Marconi Giuseppina passando sulla strada che conduce a Porcia in fianco alla quale scorre la « Roggia » vide nelnell'acqua un corpo umano. Fu tosto riconosciuto per quello del vecchio De Simon Domenico d'anni 80 contadino di qui.

Avvertita l'autorità, si potè stabilire trattarsi di disgrazia e non di delitto o suicidio.

Il disgraziato si sarebbe avvicinato alla « Roggia » per bere, perduto l'equilibrio vi cadde, e miseramente affogò.

Il Pretore ordinò il trasporto nella camera mortuaria licenziando il cadavere.

Gemona

— Per i nuovi edifici scolastici.

19. — Stamane gl'ingegneri Cudugnello e Coletti, coll'assessore alla pubblica istruzione avv. Fedrigo Perissutti, fecero un sopraluogo sul fondo ex Caporiacco, ora proprietà delle suore del convento di S. M. degli Angeli, dove, secondo ogni probabilità, dovrà sorgere il palazzo delle scuole. Scopo era di concretare alcune idee di massima. Si stabilì di procedere subito ai rilievi, affinchè il progetto possa esser pronto per la fine d'aprile e quindi entro maggio ne possa seguire l'approvazione. In questo modo nel mese di giugno si potranno completare le pratiche col governo per il prestito, e siccome l'anno finanziario dello stato incomincia col primo luglio, urge che lo stanziamento relativo sia fatto nel preventivo di quest'anno, per non perdere un anno.

Così pure saranno pronti per tal epoca i progetti delle scuole d'Ospedaletto, affidati all'ing. Coletti, ed il progetto per quelle di Lessi, di cui fu incaricato l'ing. Zozzoli.

Le scuole del capoluogo riusciranno di vero ornamento e comodità. Da quanto ho udito, il locale avrà 16 aule, oltre gli uffici, la sala di riunione, la biblioteca magistrale, i bagni, gli alloggi per i bidelli, la palestra ed un'ampia corte. Il locale occuperà circa due campi friulani, e sorgerà sotto al piazzale di S. Antonio. L'erto pendio detto « la Fratte » che sottostà al muro di cinta, sarà trasformato in due rampe stradali e in una grandinata frontale; poi verrà il cortile con palestra, al di là del quale sorgerà il fabbricato.

Il terreno che rimarrà libero verso la stazione, sarà adibito ad uso giardino pubblico, il quale occuperà non meno di un campo e mezzo friulano. — La strada d'accesso, larga circa 8 metri, sarà costruita in modo da potersi prolungare fino alla stazione.

Il preventivo della spesa calcolasi dalle 90 alle 100 mila Lire.

— Per la luce elettrica.

Mi consta che le trattative colla ditta Malignani procedono alacremente per opera del nostro egregio Sindaco signor Antonio Stroili e che tra non molto il consiglio sarà chiamato a discutere il relativo capitolato.

Anche la ditta Morgante continua dal suo lato nell'impianto di condutture elettriche per conto dei privati e si dice che il 25 corrente si riunirà l'assemblea degli azionisti per discutere se conviene o meno estenderne l'industria.

Certo si è che l'illuminazione elettrica che la predetta ditta fece in via provvisoria per il teatro sociale in occasione della veglia danzante data l'altra notte, col mezzo di due lampade ad arco di 1200 candele, e di molte altre ad incandescenza nei corridoi, produsse non solo un'ottima impressione su tutti ma persuase molti cittadini a procurarsela quanto prima.

Si attende con curiosità l'esito dell'assemblea.

Pordenone

Sciopero allo stabilimento di Fiume

Gli operai dello stabilimento Amman di Fiume nelle ore pomeridiane d'oggi si astennero dal lavoro; deliberarono lo sciopero, perchè volevano fosse aumentata la tariffa degli *aspi.* A questo lavoro sono occupate circa duecento donne, le quali sostengono che per le aspatrici della filatura di qui è addottata una tariffa più alta. Questa la causa dello sciopero improvviso di tutto lo stabilimento di Fiume.

Nel pomeriggio un forte gruppo di scioperanti si sono incamminati verso Pordenone ma l'autorità avvertita in tempo, riuscì a impedire che giungessero facendoli fermare sul ponte del torrente Meduna dai carabinieri.

Fu lasciata passare una commissione composta di una decina di operaie le quali insieme al Delegato di P. S., si recarono dal Direttore del Cotonificio locale sig. Pauly per manifestare i loro desideri.

Il Sig. Pauly non potè che esortarle a riprendere il lavoro facendo loro osservare che nell'ultima quindicina essendo stato concesso già un aumento possibile non poteva prendere in considerazione altre pretese che esponevano, perchè le tariffe adotttate nel loro Stabilimento sono le stesse usate in quello di Pordenone.

Arrivo della cavalleria di Sacile

Gli operai dello stabilimento Amman sono stamane regolarmente entrati al lavoro.

Quelli di Fiume invece persistono nello sciopero. Alle 5 d'oggi giunse uno squadrone di cavalleria di stanza a Sacile e si diresse verso Fiume.

Si spera in un componimento.

Cividale.

— Il Veglione dei ciclisti.

Il veglione dei ciclisti, come si prevedeva, ebbe esito brillante: numeroso il concorso delle maschere d'ambo i sessi; numeroso il concorso di signore in splendide acconciature e vesti e sfarzosamente addobbato il teatro. L'orchestra suonò egregiamente e fu sempre applaudita: applauditi i ballabili del M.o Luigi Teza, specialmente il Waltzer.

Prima del riposo, la giuria assegnò i premi alle maschere secondo il programma stabilito. Le danze si protrassero animate fino alle ore 7 di stamane.

— Assemblea deserta.

L'assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa andò deserta per mancanza di numero legale: è rimessa a domenica p. v.

— Morte sospetta.

Circa un mese fa a Vernassino (S. Pietro al Natisone) era sorto un vivace alterco, seguito da vie di fatto, tra padre e figlio nella famiglia Blasuttig: il padre, settuagenario aveva riportato una lesione ad un braccio.

Essendo morto ier l'altro improvvisamente, in paese si vociferava ne fosse stata causa il figlio.

Il brigadiere dei carabinieri di S. Pietro ne diede partecipazione telegraficamente alla nostra Pretura e ieri sera si portarono sopraluogo il pretore avv. Tatulli, il medico dott. F. Accordini e l'alunno di cancelleria sig. Casadei. Dall'autopsia risultò che il Blasuttig Antonio era morto perparalisi cardiaca.

— Conferenza Freschi.

Alla scuola popolare superiore, parlò ieri sera il sig. Saturnino Freschi, sul tema: « Scienza e lavoro », dimostrando in una rapida sintesi storica in quali rapporti vivesse la classe dei lavoratori colla scienza.

L'uditorio lo seguì attentamente per circa tre quarti d'ora. In ultimo il conferenziere ricevette le congratulazioni dei presenti.

— Dono cospicuo al nostro r. Museo.

Il Ministero austriaco della Pubblica istruzione aderì gentilmente alla proposta dell'illustre dott. Otto

---

APPENDICE 26

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

La sua casa era composta di quattro stanze, arredate semplicemente; l'orto chiuso da una siepe di bosso, confinava sulla strada. Nell'istante in cui metteva piede sulla soglia, il procaccia sbucò di dietro a cespugli, dicendogli:

— Due lettere per voi.

Egli le prese, ne osservò l'indirizzo: non poteva ingannarsi: erano due pupilli che gli scrivevano.

Martino, senza badare alla serva che brontolava perchè egli aveva dato una mancia al procaccia si rinchiuse nel suo studio, per evitare di essere disturbato, e prese a leggere le due lettere. Una era piuttosto voluminosa; l'altra invece di poche righe.

Il vecchio aperse la seconda: era di Maurizio, e veniva da S. Giuliano.

Ecco ciò che diceva:

« *Mio caro e buon amico.*

« Sto per rimpatriare, dopo aver passate alcune settimane in questo paese che giammai dimenticherò.

« Non posso dirle di essere più lieto, dopo la mia partenza; sarebbe una bugia!

« Credo che ai miei tristi pensieri ci vorrà del tempo, prima di svanire. Dal giorno in cui la povera Rita mi ha lasciato, non ebbi più animo sereno e tranquillo.

« Chi mai potrà distoglierla dal sentiero ch'ella vuol battere?

« Rimpatrio con una risoluzione: voglio lavorare coraggiosamente, ostinatamente per distrarmi e per essere utile. Si tratterà di due anni, al più; dopo, mi servirò del mio sapere a pro degli sventurati; come fa ella ora del suo denaro.!

« Sono così contento di rivedere lei, che ha tenuto le veci di padre, e mi ha resi tanti servizi!...

« L'abbraccio e non ho bisogno di ripeterle quanto le voglia bene

Maurizio».

« P. S. Dica a Rinaldo di tenermi pronto il fucile. Spero che Fido stia bene. Ora è l'apertura di caccia; sarà un mezzo di occupare il mio tempo di vacanza. »

Ciò che il giovane passava sotto silenzio, era la cagione del mutamento nelle sue speranze.

Pur comprendendo la follia del suo affetto per una fanciulla così diversa da lui, egli non poteva sottrarsi al fascino di Fede, la regina incontrastata del suo pensiero, ricordo soave e benefico, che calmava i nervi e sollevava l'animo di lui.

Come Maurizio ripeteva a se stesso, ella era divenuta lo scopo della sua vita, ma uno scopo inarrivabile come la stella polare, che guida i marinai, ma che essi non saprebbero toccare.

Martino ripiegò la lettera e la mise in tasca con un sospiro di sollievo.

Almeno uno dei suoi pupilli, sembrava un po' ragionevole!

Sarebbe ritornato in paese, lo avrebbe riveduto, avrebbe continuato a tenergli luogo di padre, a guidarlo verso una vita placida, ricca di quelle soddisfazioni che può dare una coscienza sicura, un'azione devota all'altrui bene... Ma l'altra!?...

Prese la seconda lettera con precauzione, quasi con timore: per Rita egli aveva sempre avuto un debole, che gli dava mille apprensioni indistinte: forse perchè era lontana, senza un amico, senza un conforto, così bella e virtuosa; forse, perchè ne intuiva il volere fermamente rivolto alla vendetta. Difatti, perchè lei, tanto giovane, si fosse decisa a lasciare la casa, il fratello, gli amici ai quali pur tanto era affezionata, bisognava bene che fosse dotata di volontà ferrea, tenace o che una voce interna nell'animo suo tanto fosse imperiosa da toglierle ogni forza di resistenza, come una malìa contro cui l'anima nostra è impotente...

Martino non era superstizioso, ma inquieto, tormentato da un pensiero, curioso di penetrare il velo misterioso nel quale si sentiva avvolto. E il cuore gli diceva che quella lettera ne era la chiave; ed esitava pertanto ad aprirla.

Si decise, alfine. Dalla sopracarta uscì non una lettera, ma un vero plico: un quaderno finissimo, coperto d'una scrittura sottile, fitta fitta, che portava la dedica: « *Per lei solo! Copia del testamento di mia madre* ». La lettera che accompagnava questo documento, non era molto lunga; diceva:

« *Mio caro amico.*

« Non voglio ch'ella dubiti della sua Rita, nè che viva nella ignoranza dei miei progetti, forse vani.

« La mia condotta le sarà parsa strana, ma ora la comprenderà leggendo quanto le invio, scritto da me tutto a memoria, giacchè quanto mi lasciò mia madre, è divenuto la mia Bibbia, la mia religione.

« Tutto quanto disse mia madre, è esatto, e le rischiarerà molti punti rimasti fino ad ora oscuri. E' esatto, perchè io stessa ne ho udita la confessione dai colpevoli, senza essere veduta. In qual modo?! Lo saprà un giorno.

« Fra qualche anno, forse fra qualche mese, mia madre sarà vendicata. Mi lasci agire; non cerchi di deviarmi dalla via che il destino mi segnò.

« Domando all'amicizia che mi porta, di nulla rivelare, ad *alcuno,* di quanto io le scrivo; di non cercarmi; di non pronunciare mai il mio nome, anche s'ella mi vedesse; e di permettermi di compiere ciò che considero una missione, un dovere. Non dubito ch'ella si arrenderà alla mia preghiera.

« Se caso mai la coscienza le suggerisse di trovare il modo di farmi mutare pensiero, sappia che lo porto *sempre* con me un mezzo rapido, sicuro, per uccidermi, e che al primo passo che si farà per chiudermi la via, userò di quel mezzo e sarà la mia perdita ch'ella avrà ottenuto.

Addio, mio buon amico. Non ho che uno scopo nella vita: ed è quello che le ho esposto: compiere la mia opera, dopo soltanto io potrò esprimerle tutta la mia riconoscenza e il mio affetto.

Rita ».

La lettera non portava data; il timbro della busta, recava soltanto le indicazioni dei treni ambulanti, cosicchè Martino restò con la curiosità di sapere da dove provenisse e quando fosse stata scritta.

(Continua)

Beandorf, direttore dell'Istituto archeologico austriaco di Vienna, compiacendosi d'inviare in dono a mezzo del Ministero degli Affari esteri al nostro Museo, che la richiese, un esemplare della classica opera del prof. A. Riegl «Die spätrömische Kunstindustrie nach den Funden in Osterreich-Ungarn».

Il nostro Istituto che facilitò largamente le dette ricerche del prof. Regl (così presto mancato alla scienza) quando fu a Cividale con lo scopo di studiare il nostro materiale importantissimo, acquista nell'insigne e molto costosa opera un sussidio di non comune interesse, anzi indispensabile per la illustrazione dei suoi cimeli. Perciò è molta la gratitudine verso Ministero della Pubblica istruzione di Vienna e verso il cortese dott. Benndorf, sia da parte del nostro Museo, sia da parte degli studiosi, che ora trovano alla mano un'opera così insigne.

— La Morte di mons. Mattiussi.

19. Stasera, poco dopo l'Avemaria, cessava di vivere, dopo lunga malattia, mons. Natale Mattiussi, decano dei canonici di questa collegiata, da parecchi anni essendo successo nell'onorifica carica al canonico Gaspardis. Era proveniente da Codroipo, dove godeva quella stima e quell'affetto che gli furono continuati e intensificati dalla nostra cittadinanza, la quale riconosceva in lui il sacerdote pio e caritatevole, l'uomo dotto, gentile, buono, sempre disposto a fare del bene a tutti.

Di sentimenti conciliativi, egli era amato da quanti lo conoscevano: la sua compagnia riusciva sempre gradita, essendo di carattere gioviale e dotato di vasta coltura.

Rifuggiva dalle lotte politiche e, allorchè lo si voleva trascinare su questo terreno, egli se ne schermiva in modo da non offendere le opinioni di nessuno. Fu intimo di Giuseppe Sarto, quando era Patriarca; e n'ebbe conservata l'antica amicizia anche quando fu da Venezia chiamato a reggere la Chiesa cattolica in Roma. Al proposito, si racconta un grazioso anedoto occorso tra il Pontefice e il defunto mons. Mattiussi nell'ultima visita fattagli al Vaticano, due o tre anni or sono. Il buon canonico accompagnato a Roma dalla fida cameriera, volle condurla seco in Vaticano, ove fu presentata al papa, il quale le disse: *Vedi di tener conto del tuo paron; varda che ghe piase molto i fasioi.*

Abbiamo voluto riferire questo anedotto per provare l'amicizia di cui anorava il compianto monsignor, più volte ospite suo in Venezia, Cividale, all'annuncio, non del tutto inaspettato della sua morte, sente di aver perduto uno dei cittadini autorevoli e cari, al quale tributerà solenni onoranze funebri.

Mons. Mattiussi, oltrechè studioso delle storie locali, era amante della musica, cultore del nostro sommo Poeta Dante e buon poeta vernacolo egli stesso.

— Corso di lezioni agrarie.

Ieri venne inaugurato nell'aula delle scuole un corso di lezioni serali di agraria.

Il sig. Virginio Bernardis presentò con indovinate parole all'uditorio, composto di oltre una cinquantina di adulti, il titolare della Cattedra Ambulante d'agricoltura di Cividale, incaricato dell'insegnamento, e mandò un caldo saluto, accolto da applausi, al Dott. Rubini che fu il promotore di tale istruzione e che tanta attività ed amore dedica per il progresso dell'agricoltura locale e del Mandamento.

— Scuola popolare serale.

Stasera il sig. Luigi Luttina iniziò il corso di lingua tedesca; domani parlerà il sig. Stefanutti dottor Giovanni sul tema: *Macchine elettriche.*

— Disgrazia.

Ieri sera, a tarda notte, il contadino Mazzolini G. di Zugaita, rincasando un po' alticcio inciampò nel terreno e cadde riportando frattura di una gamba. Il dottor Valentino Bruni, chiamato d'urgenza, lo medicò a tutta notte, a domicilio.

Codroipo.

— Cose di... carnovale!

(*B*) *19.* — All'egregio D.r Giovanni Faleschini rispondo: Quattro giorni prima che i torchi della tipografia Bianchi mandassero il loro gemito per la «Trento e Trieste» il Comitato del *ballo operaio* era già costituito e la sala della veglia era stata fissata per il 22 corr.

Questo *ballo operaio* che è giunto al suo quarto anno di vita (tre dei quali li ha trascorsi nella sala dell'*Albergo Roma*) venne *battezzato* con un discorso molto accentuato inneggiante alla concordia, alla fratellanza ed alla organizzazione operaia, scopo non meno giusto, non meno grande, non meno santo dell'irredentismo della Trento e Trieste.

Ho consigliato di preferenza, al Comitato della «Trento e Trieste, a mutare la data della festa, non per suggerirle una... ritirata, ma perchè conoscendo che il suo scopo è quello di dare incremento al fondo sociale, era nel suo interesse di svolgere la sua azione benefica, in mezzo ad un ambiente di pace e di concordia, anzichè di pettegolezzi.

Ma ormai parlare di cambiamenti di date è inutile. Il tempo stringe, le due veglie si faranno impretoribilmente il 22. Il pubblico è diviso da quattro opinioni. I *patrioti* andranno al *Roma*; gli *antipatrioti* al *Leon d'Oro*; e *quietisti* si asterranno; gli opportunisti, andranno di quà e di là. Più fortunati questi ultimi: Essi entreranno al Roma al suono dell'inno di S. Giusto ed usciranno dal Leon d'oro al suono dell'inno dei lavoratori. Evviva il carnovale!

*

Stampammo tal quale la lettera del nostro corrispondente; ma non crediamo che l'inno di S. Giusto e l'inno dei lavoratori sieno *necessariamente* in contrappesto, così che il vederli appaiati debba proprio ritenersi una *cosa da carnevale*. Entrambi esprimono una *volontà* di rivendicazione: non sappiamo perchè i *diritti degli individui* debbano contrastare con quelli delle famiglie. Tutti fratelli, a qualunque nazione si appartenga e qualunque lingua si favelli: ma finchè ci sono famiglie oppresse, in nome di queste si avrà ben diritto di elevare una voce di protesta... e non associarsi agli oppressori, come fanno i signori dell'inno dei lavoratori nelle Terre vicine!

Buia.

— Divertimenti sociali.

(Caronte). — Giovedì 22 corr. la nostra Società Operaia di M. S. farà l'annuale passeggiata. Il percorso sarà il seguente: S. Stefano, S. Floreano, Avilla, Ursinis Grande, Ursinis Piccolo, Arba e Colosomano.

A Colosomano si farà l'alt e ai soci verrà dato mezzo litro di vino a testa.

— Anche la Società ciclistica per sabato 24 farà una gita col seguente itinerario: partenza: Buia, Artegna, Tarcento (con mezz'ora di sosta) Faedis. Ritorno: Tricesimo, Cassacco, Treppo Piccolo, Buia. Alla sera, poi, banchetto sociale e festino privato.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— La Società operaia di **Lestans** nell'assemblea di domenica, dopo approvato il consuntivo pro 1905 che presenta un civanzo di L. 214 ed un aumento di 20 soci, procedette alle elezioni delle cariche col seguente risultato: Presidente Ciani cav. Giovanni; consiglieri Cargnelli Francesco, Bassi Nicolò, Risutti Giacomo, Liva Lorenzo, Fornasier Luigi, Mulosco Giovanni, Melerco Daniele, Concina Domenico, Tomat Antonio e Mioria Antonio; a segretario Fornasier Luigi e a cassiere Cella Gerardo. Il presidente si dimise dalla carica seduta stante.

— A **Clauzetto** domenica, padrino il deputato Odorico, verrà inaugurato il vessillo dell'Operaia con grandi festeggiamenti, dei quali sta occupandosi apposito comitato.

— Il Papa a mezzo del suo segretario Mery del Val inviò un telegramma di benedizione in risposta a quello spedito in occasione della festa dell'Operaia Cattolica di Braulins.

Cronaca Cittadina

— Errata corrige.

Nel nostro articolo di ieri. — *Interessi cittadini* — il proto ci fece dire: *il contratto fra la Giunta e il Roselli, il quale, in questo affare, non* **avrebbe** *per socio l'assessore Pagani*, mentre dovevasi stampare: **non ha** *per socio l'assessore Pagani.*

Ci affrettiamo a rettificare l'errore, in omaggio alla verità, com'è risultata anche dalla lettera che il sig. Pagani recentemente ha pubblicato sul «Giornale di Udine».

Deputazione provinciale.

Seduta 19 febbraio 1906.

Le spese della provincia. — Delibera di scrivere al presidente del Consiglio dei Ministri on. Sonnino e al Ministro Boselli per richiamare la loro attenzione sul ricorso presentato da due anni da questa provincia, con l'adesione di quasi tutte le altre del regno, per ottenere che le spese di carattere generale che ora gravano Provincie e Comuni vengano assunte dallo Stato, e che venga provveduto per la riforma dei tributi locali.

Congratulazioni. — Inviò le proprie congratulazioni all'on. Morpurgo, assunto al Governo, esprimendo la ferma fiducia, che l'opera sua tornerà di vantaggio al Friuli.

Manicomio. — Adottò varie deliberazioni in ordine a lavori da eseguirsi al manicomio provinciale.

I carabinieri a Feletto Umberto. — Deliberò d'urgenza di costruire una caserma pei reali Carabinieri in Feletto Umberto, non essendo possibile trovare in affitto locale addatto.

Per la mostra di Ampezzo. — Accordo L. 150 di sussidio per la mostra bovina di Ampezzo, che avrà luogo nel prossimo maggio.

Polemiche ferroviarie.

Ancora sulla Cividale-Assling

La parola al prof. Musoni.

Non avrei mai imaginato dovesse risorgere la questione relativa al tracciato della costruenda ferrovia Cividale-Assling, dopo che da un pezzo sembrava ormai risolta e preparato il relativo progetto, uno solo era il desiderio di tutti: che cioè la ferrovia stessa avesse a diventare quanto prima un fatto compiuto. Ma ecco che, in seguito ad un articolo dell'egregio ingegner Luigi Liccaro, comparso sulla *Patria del Friuli*, nuove polemiche si sono accese in questi giorni: polemiche nelle quali, essendosi accennato a un Comizio, da me presieduto, ch'ebbe luogo in S. Pietro al Natisone il 15 giugno 1902, venne tirato in ballo anche il mio nome. Ciò mi obbliga ad uscire, quantunque contro voglia, dal silenzio che ormai credeva necessario su questo argomento ed a fare una nuova dichiarazione di idee perchè mi rincrerebbe si potesse per un solo istante muovere ancha a me l'accusa di voler mettere i bastoni nelle ruote e di concorrere comunque, fomentando sterili e inopportune agitazioni, al ritardo della costruzione di una ferrovia che è reclamata urgentemente dai più alti interessi della nostra Provincia.

Le mie idee relativamente al tracciato della Cividale-Assling sono sempre quelle stesse che esposi nella relazione letta al predetto Comizio di San Pietro e vi furono poi riassunte in un ordine del giorno il quale venne approvato all'unanimità dai numerosi convenuti che rappresentavano, e ufficialmente e privatamente, tutti gli otto Comuni del Distretto. Tale Comizio fu tenuto specialmente allo scopo di protestare contro un inesplicabile ed assurdo progetto preliminare della Società Veneta, il quale, senza alcuna plausibile ragione nè tecnica nè finanziaria, tenendo la ferrovia sulla sinistra del Natisone, escludeva irragionevolmente dalla possibilità di fruirne comunque l'intero Distretto di S. Pietro, di cui tuttavia si domandava il concorso finanziario per la compilazione del progetto definitivo. In sostanza noi chiedevamo, in via assoluta, e mettevamo come *conditio sine qua non* per accordare il chiestoci contributo di denaro, che la ferrovia fosse portata sulla destra del fiume così da rendere possibile una stazione sul piano Ponte S. Quirino-Azzida. Tale nostra domanda venne in seguito accolta e quindi lo scopo principale della nostra agitazione si potè dire raggiunto.

Riguardo poi all'ulteriore tracciato, cioè dal Comune di S. Pietro in su, io dichiarai preferibile allora (nel che mi trovai daccordo cogli altri presenti al Comizio), a quello di Podresca-Canale il tracciato S. Leonardo-Podgora-Sella inferiore-S. Lucia; e ciò non solo dal punto di vista degli interessi particolari del Distretto cui tale linea verrebbe a percorrere in tutta la sua lunghezza, ma anche di quelli generali della linea stessa che sulla Podresca-Canale-S. Lucia presenterebbe il vantaggio di una maggior brevità, sia pure di tre o quattro Km. soltanto, ma che non è certamente disprezzabile, trattandosi di una ferrovia il cui merito principale e la cui unica ragione d'essere deve consistere nella minor lunghezza rispetto alla Pontebbana e rispetto alla Cormonese per poterne sostenere vittoriosamente la concorrenza verso Klagenfurt-Vienna e verso Lubiana Budapest-Oriente. Senonchè quanti fummo presenti alla riunione di S. Pietro dichiarammo pure (come risulta dall'ordine del giorno soprariccordato), che qualora per ragioni tecniche (maggior difficoltà di costruzione) o finanziarie (spesa troppo forte) o d'altro ordine qualsiasi, tale linea avesse dovuto rendersi di impossibile o difficile attuazione, noi avremmo accettato, in via subordinata, la Podresca-Canale: linea che se non è la ideale pei Comuni della vallata di S. Leonardo, i quali tuttavia anch'essi ne avranno vantaggi sensibilissimi, per quelli del Natisone è non meno buona dell'altra: inoltre presenta il vantaggio non trascurabile che metterebbe in più diretta comunicazione colla rimanente Slavia anche l'alta, e finora troppo da essa segregata, valle del Judrio; senza tener conto che assai più della S. Leonardo-S. Lucia avvicinerebbe il Distretto del Natisone a Gorizia ed a Trieste con cui le nostre relazioni sono certamente maggiori che non con Lubiana e Klagenfurt.

Venendo ora alla S. Pietro-Caporetto-Tolmino-S. Lucia, di cui si parla e scrive in questi giorni, non è nemmeno il caso di pensare che possa servire dal collegamento di Cividale colla Gorizia-Assling perchè, essendo circa 19 km. più lunga della Podresca-Canale, ridurrebbe quasi a zero il vantaggio della maggior bravità che questa presenterebbe sulla Pontebbana e sulla Cormonese delle quali diventerebbe perciò una non necessaria ripetizione, almeno per le grandi comunicazioni: mentre, d'altra parte, non migliorerebbe punto le condizioni delle valli dell'Erbezzo, della Cosizza e dell'Alberone, ossia dei Comuni di S. Leonardo, Stregna, Grimacco, Drenchia, Savogna e di parte del Comune di S. Pietro, pei quali la stazione più vicina sarebbe sempre quella di S. Quirino-Azzida, come col tracciato Podresca-Canale: maggior vantaggio ne avrebbero i soli comuni di Tarcetta e Rodda.

E quanto al Comune di S. Pietro, questo, grazie alla sua fortunata posizione topografica, non solo non avrebbe alcuna ragione per dolersi della Podresca-Canale, ma dovrebbe anzi esserne lietissimo. Infatti esso è l'unico Comune del Distretto che da questa linea avrà una stazione alla quale necessariamente farà capo il commercio di tutta la regione, costituita di un sistema di valli convergenti verso il punto dove detta stazione sorgerà: stazione perciò destinata a divenire in breve il vero centro della Slavia, assai più di quanto lo sia oggi il comune di S. Pietro, e ad acquistare un'importanza quale questo non raggiungerebbe mai, se la ferrovia dovesse proseguire per l'Erbezzo e, forse, pel Natisone stesso, dando luogo ad altre fermate nell'una o nell'altra delle due valli.

Questo non vuol dir già ch'io sia contrario a una linea Cividale-S. Pietro-Caporetto-Tolmino, tutt'altro: io anzi mi auguro venga presto il tempo in cui tutti i Comuni siano collegati fra loro e col resto del mondo mediante numerose e sempre più rapide comunicazioni: ma in attesa del meglio, noi dobbiamo frattanto accontentarci del bene e limitare i nostri desideri a quanto è rispondente ai bisogni più generali e che dalla forza stessa delle cose e delle circostanze viene imposto inesorabilmente. Del resto la Podresca-Canale non solo non sarà di ostacolo alla Natisone-Starasella-Isonzo, ma ne agevolerà l'attuazione accorciando di parecchio il tratto da costruire, tanto più se, come l'egregio ing. Liccaro assicura, verrà diramata la S. Lucia-Caporetto. In tutti i casi però questa sarà sempre una ferrovia secondaria e che servirà unicamente ad interessi locali, non certo alle grandi e rapide comunicasioni internazionali, come la Cividale-Podresca.

Concludendo, io credo allo stato attuale delle cose il meglio che si possa fare sia di non discuter più il progetto ormai prescelto che soddisfa ad esigenze molteplici e pel quale è già pronta una relazione al Ministero, ma che ognuno debba anzi adoperarsi con ogni mezzo perchè il medesimo venga attuato al più presto. I grandi vantaggi che ne deriveranno al commercio nazionale e internazionale e specialmente ad Udine nostra, furono già dimostrati più volte, perchè vi sia qui bisogno di ripeterlo: io aggiungerò soltanto un'ultima considerazione che finora non è stata fatta da alcuno.

Proprio di questi giorni la Camera di Commercio di Zagabria, una fra le più importanti della Monarchia austro-ungarica, in vista della prossima apertura della linea del Sempione, ha preso l'iniziativa per promuovere un itinerario diretto tra Parigi, Belgrado e l'Oriente per Digione, Ginevra, Milano, Mestre, Cervignano, Lubiana, Zagabria, Indija, Semlino: linea questa la quale sarebbe 101 km. più breve dell'*Orient Express* che segue la valle del Danubio, mentre d'altra parte offrirebbe al *touriste* una maggiore varietà di luoghi, ed oltre il passaggio per la Svizzera, grandemente pittoresca, e il magnifico bassopiano padano, l'attrattiva di paesi nuovi e dal colore locale attraverso la Croazia e la Slavonia. Io che percorsi questa linea in tutta la sua lunghezza, salvo le varianti dovute dalle più recenti costruzioni, non trovo affatto esagerate le lodi colle quali si cerca di richiamare su di essa l'attenzione europea.

Or bene: se il convegno seguito a Lubiana nel dicembre 1903, cui partecipò un rappresentante del Comune di Udine, dovesse portare, come tutto induce a credere, al prossimo allacciamento di quella città per Oberlaibach ed Idria con S. Lucia di Tolmino, sulla Gorizia-Assling, la distanza tra Mestre e Lubiana per Cividale sarebbe ridotta a soli 244 km. (di cui, notisi, ben 145 su territorio italiano) contro 262 della Mestre-Cervignano-Lubiana (di cui soli 100 su territorio italiano). In tal caso la direttissima Parigi-Belgrado-Oriente, forse, col tempo (e perchè no?) verrebbe a passare per Udine-Cividale-Podresca. Quale importanza acquisterebbe detta linea e quali enormi vantaggi ne deriverebbero al nostro commercio, non è necessario dimostrare, perchè ognuno lo può imaginare da sè.

F. Musoni.

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina)

Scuola popolare superiore

Conferenza Momigliano

Numeroso pubblico anche ieri sera, alla terza lezione del prof. Momigliano.

L'uomo non si esaurisce nel cittadino, — così principia l'oratore, — perchè il vincolo sociale *non è dato* dalla legge, ma *è prodotto* dalla potenza.

Il Cristianesimo è uno dei fatti più importanti che registra la storia: cambiò faccia al mondo: tanto è vero che è stato l'antitesi della civiltà antica.

Abbiamo veduto che tutte le città greche o latine hanno un'infinità di dei, che sono adorati per scopi materiali: scoppia la *guerra*; si chiama in aiuto il dio Marte, e la vittoria è certa.

Ma quando si propaga il Cristianesimo, prevale l'idea di un solo Dio, il quale desidera la pace tra gli uomini. La civiltà antica permette gli schiavi: la nuova religione insegna che tutti siamo uguali; perciò il cristianesimo migliora l'uomo anteriore; re e contadino sono fratelli in Cristo: principii questi che atterrano d'un colpo le superstizioni antiche. Affranca quelli che sono più deboli, ammette l'unità delle razze: da qui la ragione del suo estendersi.

Poi vediamo nel medioevo che la Chiesa non è più contenta del suo impero spirituale: le è necessario anche l'impero temporale: e dopo essere stata perseguitata, perseguita; dopo aver espulsa la superstizione, la richiama.

Il medioevo, fino alla formazione dei comuni, fu un'epoca di regresso: in questo senso che istituzioni antiche cozzano contro istituzioni nuove, popoli decrepiti urtano contro popoli gagliardi: così, finchè si fondano e confondono insieme.

Spiega ancora l'oratore perchè si formassero i Comuni: parla delle terribili lotte fra impero e Chiesa: dimostra poi che se i comuni oggi erano alleati dell'impero, domani parteggiavano con la Chiesa: facevano a seconda, per ricavarne vantaggio e divenir potenti.

Anche nei tempi dei Comuni, continua l'oratore, lo spirito religioso è fortissimo: prevale però di nuovo il concetto di pensare un pochino anche alle cose di quaggiù.

Nei primi tempi la religione è fosca, popolata di spiriti, rischiarata da un fuoco eterno (duello dell'inferno): dopo il mille, gli spiriti spariscono, il disastro della fine del mondo o s'allontana o diventa impossibile sempre di più: un alternarsi insomma di vicende che tendono tutte ad un punto: la civiltà che vuol dire progresso.

I comuni è vero sono tutti cristiani: ma ogni comune ha un santo che è suo; al quale si innalzano Chiese stupende: la chiesa diventa un luogo cittadino, la casa di Dio e del popolo: qui si custodiscono le armi e i trofei presi ai nemici: da qui si lanciano le scomuniche; qui si prega per la salvezza del Comune, se accerchiato da nemici; per la salute del popolo se affetto da pestilenze.

L'oratore s'addentra sempre più nel campo della storia.

Nel primo medioevo, dice, non si parla che di preti e baroni: nei comuni salta fuori la borghesia, la quale comprende mercanti e lavoratori che hanno formato il proposito di arricchirsi. Tanto è vero che Firenze, oltre che la città dei fiori, era chiamata la Banca d'Europa.

Un mercantuccio fiorentino poteva benissimo, per un capriccio compatibile a quei tempi, rifiutare crediti a un... *Kaiser König.*»

*

Il Comune è il primo esempio che abbiamo nella Storia di un governo regolato da Statuto:

Statuto vuol dire un patto, scritto costante, pel quale un popolo sa quali sono le norme della legge, fisse, non mutabili: a capriccio dei potenti; pel quale un popolo usufruisce delle franchigie: e intendiamo classe organizzata e corporazione operaia.

Nel Comune l'uomo veniva a dare tutto quello che era capace.

Per noi la patria è un'idea, dato che non la conosciamo: noi sentiamo l'amor di patria solo quando essa è in pericolo: e in pericolo oggi non è: nei Comuni la «Patria» di quei tempi le lotte erano quotidiane, le libertà, le franchigie sempre in pericolo, ciò che serviva a eccitare negli negli animi le passioni.

Ma nondimeno il formarsi dei Comuni e quanto di meglio abbia dato l'Italia, anzi la storia d'Europa.

Ed è allora che fiorisce la pittura, che fioriscono le arti, che le nuove lingue si affermano con tanta potenza: forze queste che in seguito concorreranno a formare la nazione. L'oratore a questo punto apre un volume e legge due poesie del Carducci: — Comune rustico — (è un comunello della Carnia!) e La faida del Comune.

*

Le prime nazioni cominciano a delinearsi nella Europa a partire dal Secolo XVI. L'Italia non obbe la ventura di atteggiarsi a naziono, per più motivi.

Ma se intanto ascoltiamo il Macchiavelli, egli, da quel mago che è, el dice che i papi per conto proprio non erano abbastanza forti per fare l'Italia; ma erano abbastanza potenti per impedire che altri la facesse. Onde il ritardo. La nazione è un prodotto storico, è prima di tutto una dinastia, quantunque vi possa essere nazione senza dinastia (Francia-Svizzera).

Perchè sussista la Nazione, bisogna che essa comprenda una sola razza, coefficente questo più rilevante della dinastia: e la Germania è stata la prima che ha data la teoria della razza pura.

Eppure in Italia si sono rovesciate tutte le razze: pelargi arabi, greci, etruschi, Galli... e nondimeno l'Italia sembra avere una razza sola! Si può comprendere come sia ciò, pensando all'influenza che ha avuto qui più che in altro sito quella potenza che si chiama genio latino.

Tommaseo è nato slavo e fu più illustre italiano; il Foscolo ebbe i natali in Grecia, eppure pochi amarono l'Italia come lui.

Mentre ingenuamente la Germania se la diverte a dire che Dante è Tedesco, e così di Macchiavelli...

Un altro fattore poi perchè vi sia la nazione è la lingua:, ma di questo l'oratore dirà un'altra sera.

*

Anche iersera, il conferenziere fu salutato da lungo e caloroso plauso.

Nel mondo degli affari.

Società per la lavorazione dei vimini. — Questa Società procede assai bene. Ieri si tenne l'assemblea annuale. Fu approvato il bilancio. Il dividendo per ogni azione fu stabilito in lire 10. Com'è noto, le azioni sono di lire 100; ma furono già rimborsate per metà. La Società pensa di trovare locali propri, per insediarvisi, poichè si coltiva sempre il proposito di trasferire nei locali dove risiede ora, la Corte di Assise, ciò che sarebbe assai comodo perchè anche la Corte d'Assise sarebbe congiunta per tal modo alle Carceri ed agli uffici del Tribunale.

Nella votazione per le cariche, riuscirono: consiglieri, avv. Pietro Coceani, Alessandro Nimis, cav. Vittorio Scala, Camillo Pagani; sindaci effettivi: Giuseppe Manzini, dott. Carlo Someda, dott. Tacito Zamballi; sindaci supplenti, march. Corrado Concina, avv. Pietro Cappellani.

Presiedeva il comm. Pecile e fungeva da segretario il sig. Zanutta.

Il dividendo della Banca d'Italia. I Consiglio Superiore della Banca d'Italia, adunatori oggi, udita la relazione dei sindaci 31 dicembre deliberò la distribuzione di un dividendo di lire 18 per azione, da pagarsi dal 5 aprile.

Spiegazioni intorno a un protesto cambiario. Dalla Ditta Antonio De Bona di Venezia riceviamo la seguente.

Ill.mo Sig. Direttore.

Interessato dal sig. Giovenza Polo di S. Vito Le scrivo la presente e le sarò grato se vorrà inserire nel di lei giornale che l'effetto 31|12 a mio favore del sudd. sig. Polo venne protestato non per mancanza di fondi, ma per sbaglio di domicilio, perchè mentre i fondi erano depositati, presso il Banco di S. Vito, ed il Direttore ne può far fede, perchè il Polo riteneva sempre pagabile, l'effetto venne invece rimesso ad Udine e quindi protestato. Ill. sig. Viagg. e così l'Egreg. sig. Fonti Banchiere avevano parlato col notaio e questi aveva promesso di far seguire nella nota protesti camb. che l'effetto era subito Stato pagato e venne protestato per sbagilo di dom. e non per mancanza di fondi.

Ringraziandola con stima.

A. De Bona.

Appalti di lavori. — Comune di Fiume. Appalto costruzione fabbricato scolastico per Bannia, aggiudicato con ribasso del 14.26 per cento. Tempo utile per il miglioramento del ventesimo, 1 marzo p. v.

— Comune di Platischis 1 marzo, appalto lavori e forniture per la manutenzione strade Comunali.

Affittanze malghe. — Comune di Erto-Casso, 1 marzo asta per novennale affittanza di malghe.

Lavori pubblici. — Comune di Tavagnacco 5 marzo appalto lavori radicale sistemazione strada consorziale di Ribis, sul dato di lire 4121.85

Vendita immobili. — Tribunale di Udine 16 marzo, vendita beni in mappa di S. Lorenzo di Sedegliano e in mappa di Codroipo contro Chiesa Luigi fu Ignazio di S. Lorenzo di Sedegliano.

Pretura di Palmanova, 6 marzo vendita immobili appartenenti a diverse ditte debitrici di pubbliche imposte, ad istanza esatoriale.

— Per la riforma degli organici.

Ieri sera si rono radunati tutti gli impiegati municipali in seduta privata: fu nominata un'apposita commissione di tre membri alla allo quale è stata affidato il compito di studiare il miglior modo per addivenire alla riforma dell'organico e perchè presenti i desiderata di tutti i colleghi.

Quanto prima si terrà una seconda adunanza, per venire a conclusioni più concrete.

— Disgrazia accidentale.

Certo Adami Giovanni di anni 43, abitante in Via S. Giustina, mediatore, ricorse all'Ospitale per le cure di una ferita lacera contusa, riportata accidentalmente. Ne avrà per 15 giorni.

LA CURA più efficace - per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - digestivo tonico ricostituente

Carnevale.

La veglia all' « Unione ». Che bellezza, iersera, nelle magnifiche sale dell' Unione!... Alla luce sfolgorante dei doppieri, fra le rigide nere vesti severe degli uomini, come spiccavano i sorridenti volti gentili delle signorine dalla personcina leggiadra avvolta in vesti vaporose, miracoli di buon gusto e di eleganza!... E quale grazioso quadro offrivano le danze figurate! e il riuscitissimo divertente *cotillon!* e il gaio turbine del valzer!...

Il convegno si protrasse fino dopo le cinque di stamane, il ballo fu sempre animato: e parve breve la notte, per la rapidità onde nella lietezza volarono le ore.

Notammo, nè siamo sicuri di non cadere in qualche grave peccato di ommissione: signora Olimpia Urbanis Mangilli in seta bianca con pizzi — Contessa Elodia di Capoiacco Orgnani Martina in bella toilette *maure* con guarnizioni d'argento e pizzi — Signora Teresa Rubini Caciti in elegante toilette rossa *pailletée* — Marchesa Elsa Mangilli Rubini in toilette rosa con pizzi — Contessa Lucia Caratti in velo e pizzi neri — Signora Toscano in nero — Signora Michieli Zignoni in nero con splendide gioie — Signora Hoffmann in seta nera pure con splendide gioie — Signora Perinello in nero — Signora Muzzati in nero con pizzi — Signora Gennari in nero — baronessa Peteani in nero — marchesina Elisa Mangilli in bianco con guarnizioni rosa — Marchesine Giuseppina e Fedele Mangilli in giallo — Signorina Gennari in velo bianco — Signorina Muzzatti in bianco — Signorina Quaglia in elegante toilette verde con pizzi bianchi — Baronessina Concitta Peteani in bella toilette di velo bianco con rose — Contessina Maria Caratti elegantissima nella sua toilette celeste — Signorina Hoffmann in rosa — Signorina De Pauli in bianco — Signorina Perinello in celeste — Signorine Michieli Zignoni una in celeste, l'altra in rosa — Signorina Toscano in bella toilette celeste.

Istituto filodrammatico. — Questa sera al Teatro Minerva avrà luogo il primo trattenimento sociale dell' Istituto filodrammat. T. Ciconi. Il festino di famiglia, dice l' invito, si protrarrà fino al giorno successivo. E si capisce!

— Mercato dei grani.

Granoturco Ett. 15 e 13.50.
Cinquantino Ett. 12.50 e 11.75.
Castagne al Q. 13 e 10.
Fagiuoli al Q. 40 e 30.

— Faustina.

Oggi alle 2 penultima rappresentazione dell' opera «Faustina» del M. Placereani.

Corriere giudiziario

Corte d' Assise.

Il processo dei falsi monetari.

Oggi principierà il processo contro Valzacchi Francesco di Daniele di anni 30, Panseri Alessandro fu Michele di anni 29, Clocchiatti Gio. Batta di Pietro di anni 29, tutti e tre di Udine, Piazza G. B. di Natale di anni 28 di Interneppo, Del Bianco Giacomo fu Leonardo di anni 37, di Bordano, Stefanutti Biagio fu Biagio di anni 36 e Picco Federico chiamato Enrico di Simeone di anni 18 pure di Interneppo, Mazzola Domenico fu Giovanni di anni 51 di Forame, Colomba Giuseppe di Antonio di anni 27 di Reana, Piazza Giovanni fu Gio. Batta di anni 39 di Tricesimo, Piputo Antonio fu Giuseppe di anni 29 di Porzus, Tommasino Giuseppe fu Giovanni di anni 39 di Reana, tutti detenuti accusati di avere in Bordano e in Venzone nel 1903 di correità fra loro, contrafatte banconotte austriache da 20 corone per un approssimativo importo di 84.000 corone aventi corso commerciale nello Stato e fuori, e per averle poste in circolazione; inoltre contro Bolognato Giuseppe di Giacomo di anni 33 di Udine libero accusato di avere nell' Aprile o Maggio 1903 in Udine in pietre litografiche eseguite incisioni di banconote austriache false- detenendo pietre e strumenti destinati esclusivamente alla fabbricazione e contraffazione di carte monete false, e infine contro Antoniutti Giacomo fu Domenico di anni 49 di Nimis, libero, e Pischiutta Pietro fu Giuseppe di anni 56 di San Daniele, detenuto, occusati di avere, l' Antoniutti nel 9 Luglio 1904 in Klagenfurt (Carinzia) speso banconote da corone 20 Austriache false ed offertine in vendita delle altre; ed il Pischiutta, di avere, nel 26 gennaio 1904 in Udine, spese tre banconote austriache false dello stesso taglio, avendo entrambi ciò fatto di concerto con coloro che concorsero ad eseguire la cotraffazione delle banconotte stesse.

Il Clochiatti Gio. Batta è ancora accusato di avere, nel Novembre 1903, in Udine apposta in due cambiali da L 800 per ciascuna, la firma falsa di Picco Enrico e Stefanutti Biagio e Marzola Domenico e Pipputo Antonio, e avere determinato il Clocchiatti a commettere il falso suddetto, di avere poi fatto uso delle cambiali false.

Da chi sono difesi gli imputati.

Ecco il nome dei difensori, per ciascun imputati: Valzacchi avv. Maroè; Panseri, avv. Rubbazzer; Clocchiatti, avv. Caratti; Piazza Giov. Batt. di Natale, avv. Driussi; Del Bianco, avv. Girardini; Stefanuti, avv. Bertacioli; Picco, avv. Tavasani; Marzola, avvocati Mini e Peter Ciriani; Piazza Giovanni fu G. B. avvocati Chiussi e Bertacioli; Pipputo, avv. Girardini; Tommasino avv. Doretti; Bolognato, avv. Bertacioli; Antoniutti avvocati Peter Ciriani e Mini; Pischiutti, avv. Di Caporiacco.

Cercasi subito ragazzo licenza elementare, buona indole, ottime referenze, come apprendista negozio. Rivolgersi a questo giornale.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Bresin Pasqua di Pordenone: Pelizzo Leonardo L. 2;

di Giulia Gropplero ved. co. Ronchi: Aristide Bonini l. 2, avv. Feruglio 1;

di Prini sac. Giuseppe: Carlo Turchetti lire 2;

di Morgante Adele ved. De Gleria: Giovanni Moretti l. 2, Annunciata Riva e figlia 2;

di Famea cav. Emiliano: Picinini Ugo lire 1;

di Rota Maria: Pietro Rota l. 2;

di Corradini Giovanna Sbuelz: Bon Lodovico l. 1, Dorotea De Marchi Bruseschi 1, Luciano e Romano Nimis 1, dott. Luigi Fabris 2;

di Sabina nob. Bragiani v. co. Berlinghieri: Montegnacco Italico l. 2;

di Voltolini Pavanello di Lendinara: Clotilde Trombini Toso di Lendinara l. 1.

Offerte fatte all' Ospizio Tomadini: Romano Antonini in occasione dell' apertura del proprio esercizio Buffet Central lire 10;

in morte del capitano Famea: Franzil Domenico L. 1;

di Valburga Castenetto: Bortolotti Eugenio lire 2;

di Giovanni Corradina: Sbuelz nob. sigg. Maddalena ed Antonio de Pilosio l. 100;

di Giulia Gropplero-Ronchi: Tonello Tonina l. 1, Petrossi Maria 1, Clocchiatti Giacomo 1, Feruglio Luciano e famiglia lire 1;

di Moro Giuseppe: Canciani Luigi l. 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Camillo Mauroner: Barone Ferdinando Scaglia e signora l. 5;

di Giulia Gropplero-Ronchi: Giuseppe Sabbadini l. 3, Teresa ed avv. cav. L. C. Schiavi 5, Libero Pracassetti 2, Oscar Luzzatto 2, Gualtiero Valentinis 1, de Candido Domenico 1, Beltrame Vittorio 2, G. B. f.lli de Pauli lire 1.

Offerte fatte alla Società Prot. dell' infanzia in morte di Gropplero-Ronchi: Angelo Danielis l. 2, Notaio Rubazzer (per la Colonia) 2, rag. Giovanni Furlani 1, Giovanni Marchi 1;

di Romano co. Nicolino: Bottos Angelo 1;

di Corradina Giovanna: Giuseppe Nimis lire 2

di Gropplero-Ronchi: Guglielmo Montegnacco l. 1;

Nell' occasione dell' apertura del Buffet Central il proprietario sig. Romano Antonini offrì lire 10.

Offerte fatte all' Ospizio Cronici in morte di Anna Venuti Tragolin: Laurenti Lorenzo e Consorte L. 5.

Offerte fatte ai Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di Gropplero-Ronchi co. Giulia: Turchetti cav. Carlo l. 5, Del Fabbro cav. Enrico 1, Caratti avv. Umberto 2;

di Corradina Sbuelz Giovanna: Giacomo Cantoni l. 2;

di Cimiotti Luigi di Arta: Radina Giuseppe L. 2.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte di Giovanni Nallino: Famiglia prof. Vincenzo Manzini L. 5, Prof. Artidoro Baldissera 1;

di Co. Giulia Ronchi: Stefano Masciadri 5, Antonio Fanna 2, Prof. Artidoro Baldissera 1;

di Giuseppe Prini: Prof. Artidoro Baldissera 1, Eugenio Della Vedova 1, Prof. Giuseppe Rossi 1;

di Giuseppe Prini; Studenti Ginnasio e Liceo resto corona 1.50;

Offerta straordinaria: Giovanni Bissattini 2;

Il signor Romano Antonini nell' occasione dell' apertura del proprio esercizio « Buffet Centrale » offrì lire 10.

* * *

Per le povere figlie del popolo.

Le povere figlie del popolo di Udine rendono le più sentite grazie alla Benemerita Cassa di Risparmio per le 150 lire, ed all' onorev. Banca Popolare per le 50 lire loro concesse. Se in seno al loro ricreatorio si svolgerà l'importante Istituto professionale a cui sono avviate a favore delle famiglie dei poveri, sull' esempio delle più grandi città d'Italia, sarà merito dei più benefici Istituti, e dei migliori cittadini, dopo Dio, perchè soltanto l'unione continuata di tutte le forze più illuminate della carità, potranno compiere una sì benefica istituzione.

L'avv. G. Caisutti in morte della sig. Giovanna Corradina Sbuelz lire 2 in morte della contessa Bianchi 1.

La direzione porge le più vive grazie.

La vita delle nostre istituzioni

Giardini d' Infanzia. I soci tennero sabato l' assemblea annuale, sotto la presidenza del cav. Attilio Pecile. Nella relazione annuale fu con affettuose parole ricordato il prof. cav. G. Nallino, che ai Giardini, sin dalla fondazione, aveva dato parte della sua attività. Fu espresso il desiderio che, dovendosi annettere un Giardino d' Infanzia alla Scuola Normale, si colga l' occasione per provvedere al bisogno di un giardino a vantaggio dei quartieri meridionali della città (Aquileia, Cussignacco, Grazzano) dove l'elemento operaio è tanto numeroso.

I rappresentanti del Comune presenti diedero buoni affidamenti.

Notizie riassuntive di cronaca.

Laurea. — Sabato si è laureato in chimica, nella Università di Bologna, il giovane Carlo Conti, figlio dell'assessore signor Giuseppe. Congratulazioni ed auguri.

— Comunicato.

Il sottoscritto ha l'onore di portare a conoscenza di tutti i signori Fabbricanti di Birra, Gasose e Ghiaccio, nonchè ai signori Consumatori di Birra in genere che quest'anno avendo la sua Spett. Rappresentata Fabbrica Concimi di Pordenone aumentato grandiosamente la produzione dell' Acido Carbonico e moltiplicato il numero delle bombole egli sarà in grado di fornire ininterottamente e con servizio prontissimo l' Acido Carbonico liquido perfetto sia in bombole di proprietà della Fabbrica che della clientela.

Per contratti, richieste ecc. rivolgersi

Sig.

Giuseppe Ridomi — *Udine*

— Militaria.

Luparia Federico tenente dei carabinieri legione di Palermo, trasferito compagnia esterna di Pordenone legione di Verona.

Iacomoni cav. Ermanno maggiore 79.o reggimento fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Riapertura di panificio

Il sottoscritto si onora avvertire la spett. sua clientela che col 1.o Marzo p. v. la vecchia ditta Variolo Nicolò ora in Variolo Antonio continuerà ad esercitare per proprio conto il suo vecchio negozio di fabbrica Pane sito in via Poscolle n. 58 presentemente affittato ai sig. Cucchini e Iogna e che oltre la fabbrica pane terrà un ricco assortimento in genere di offelleria se non che deposito crusche cruschelli farine avene ecc. ecc.

In attesa di vostre pregiate commissioni.

Si firma

Variolo Antonio fu Nicolò.

Fra libri e Riviste.

L' universo, la rivista illustrata di lettere, scienze, arti, teatri, così bellamente diretta a Bitonto (Puglie), dal valoroso poeta Nino Stellacci, oltre l' offerta gratuita dei viaggi, ecc. da qualsiasi città del mondo a Milano, durante l' Esposizione mondiale, bandisce un concorso bizzarro e originalissimo fra tutte le sue lettrici — un concorso per la più *lunga treccia.*

Il premio è magnifico: un *remontoir* d' oro per signora. Per le norme del concorso basta richiedere con cartolina postale doppia il più recente numero della rivista all' *Amministrazione* de **L' Universo** in *Bitonto* (Puglie).

Le lettrici del nostro giornale possono farne richiesta con semplice biglietto da visita.

Nel sommario del numero troviamo: Dal verso libero alla prosa poetica - *N. Stellacci.* Il focolare - *C. Valacca.* I canti dei lavoratori di C.Sylva - *T. Venuti.* Discordanze - *P. Sgabelloni.* Capello bianco - *N. Landi Ugone.* Riconoscenza patria - *S. Picozzi.a* Ultimo canto - *N. Cucinotta.* Cinematografo: D. Oliva - *R. Altomonte.* Il dubbio supremo - *R. de Rensis.* Dalle città d' Italia. C' era una volta - *E. Brizzi.* Nell' arte e nella vita - *A. Petrucci.*

Il voto elettorale alle donne. — Nel mentre in Europa ancora si discute se concedere o no, il voto politico alla donna, nel mentre le notizie delle recenti elezioni inglesi, di cui son stati pieni i giornali, raccolgono come una stranezza del caso il fatto di due donne inglesi che, per errore, furono invitate a votare e che si guardarono bene dal mancare all' invito, è interessante ricordare che le donne della Nuova Zelanda, benchè vestite ancora del *pagne* fatto di penne o di fibre tessute, hanno diritto al voto sin dal 1903. Queste donne Maore, sono del resto, bellissime — e chi sa che il fatto non spieghi la ragione della loro condizione privilegiata! I lettori della sempre più varia richissima e dilettevole rivista *Fascino*, che pubblicasi a Firenze, potranno ammirare le fotografie di tre splendide donne Maore: inoltre altri ettraentissimi scritti illustrati a nero e a colori arrichiscono il bellissimo fascicolo or ora uscito, Adelina Patti, la sempre giovane ed instancabile diva, v' è rappresentata in varie sue creazieni; i bei bambini d' Olanda, rosei e paffuti, sfilano in ronda; Danton, il terrorista Danton, ha la sua riabilitazione, come si conviene a questi *tempi* di critica storica; Carlotta Marchionni la grande tragica, che i nostri padri ammirarono, è ricordata con tutta la deferenza alla quale ha diritto la sua bella figura d' artista e di donna elettissima. Una bella giapponese illustrata largamente altre novelle, versi, articoli svariatissimi, tutti dilettevoli ed attraentissimi accompagnati da numerose e finissime incisioni arrichiscono il fascicolo. Notiamo anche un grande concorso, per il più impressionante grandioso e curioso *clou* della prossima Esposizione di Milano con un premio di 100 cartelle della Lotteria della esposizione medesima, le quali offrono cento probalità di guadagnare un milione ed altri ingentissimi premi. — Centesimi 50 il fascicolo — Vendesi in tutta Italia presso i principali Librai, edicoli e rivenditori di giornali.

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita — **Noleggio**

Harmoniums - Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

ULTIMA ORA.

Cattive notizie della Conferenza.

ALGESIRAS 20. — Iersera, la risposta del governo tedesco alla proposta della Francia circa l' organizzazione della polizia al Marocco, è stata comunicata al delegato francese Revoil. Si assicura che la risposta dichiara che la Germania si rifiuta di accettare la scelta di ufficiali francesi e spagnuoli per organizzare la polizia nel Marocco.

PARIGI 20. — L' Agenzia Havas ha da Algesiras: La risposta della Germania respinge la proposta francese che gli ufficiali che il sultano sceglierebbe per la riorganizzazione della polizia nel Marocco siano francesi e spagnuoli. La Germania dichiara che la proposta francese è contraria al principio della internazionalizzazione del Marocco ed alla ugualianza di tutte la potenza in quel Sultanato.

La notizia è molto commentata in questi circoli politici, dove si riteneva che la proposta francese includente nella riorganizzazione anche una terza potenza poteva essere accettata dalla Germania.

La riapertura del parlamento inglese.

A Londra ieri Re Edoardo inaugurò la riapertura del Parlamento con un messaggio nel quale, oltre la solita constatazione delle amichevoli relazioni con tutte le potenze, si fanno voti acciò la conferenza di Algesiras dia buoni risultati.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri alle ore 19.20, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con ammirabile rassegnazione cristiana e munito di tutti i conforti religiosi cessava di vivere

Monsig. Natale Mattiussi

di anni 84

Canonico decano dell' Insigne Collegiato di Cividale.

I nipoti ed i parenti nel dare il triste annunzio avvertono che i funerali avranno luogo domani 21 Febbraio alle ore 9 1/2.

Cividale, 20-2-906.

Dichiarazione. (1)

Con vero dispiacere venni ad apprendere che mi si attribuisce la paternità di due articoli comparsi giorni or sono nella *Patria del Friuli* dal titolo: « L'ambiente seminaristico » e firmati *Versutus.*

Un po' ancora che la vada di questo passo e si finirà con l' incolparme di tutto quanto succede nel campo cattolico, che non garbi a certi cotali.

Tale asserzione sarebbe partita da chi mi combatte da parecchi anni in una maniera punto lodevole: dal can. Pelizzo. A quanto pare egli avrebbe scoperto la mia personalità specialmente nel seguente periodo: « Che dire poi se un Rettore di Seminario è inadatto al suo ufficio e nel suo ufficio trasfonde tutto il terrorismo di cui è capace la sua fiera ed indomita anima?... »

Che il can. Pelizzo possa credere di non avere nessun altro avversario all'infuori del sottoscritto e che sia persuaso che nessun altro possa censurarlo, sia pure; ciò è anche supponibile in lui per la campagna che mi fa da tanto tempo; ma che egli non mi conosca ancora bene, è strano.

Chi mi conosce assai meno del can. Pelizzo, sa che non ho mai nascosto l' essere mio ogni qual volta ho scritto contro persone e contro sistemi, e rasenta quindi il ridicolo il supporre che io potessi scrivere contro un Istituto per il quale ho professato sempre stima, unicamente per attaccare chi lo dirige, per quanto egli sia mio avversario e procuri di nuocermi non badando ai mezzi.

Del resto non sarebbe la prima volta che il can. Pelizzo attribuisce ad altri la paternità o l'inspirazione di articoli, mentre non vi ebbero la più lontana ingerenza. E vive ancora nella memoria la rimembranza dell'accusa fatta dal Pelizzo a mons. Liva, ritenendolo autore di un articolo comparso pure nella *Patria* col quale si istituiva un raffronto fra il rettorato di mons. Antivari, di venerata memoria, e quello del can. Pelizzo.

A nulla valsero le energiche denegazioni del Liva, le perizie calligrafiche, ecc.; egli ebbe a soffrire immensamente per tale accusa per lunghi mesi, cioè fino a quando l'autore dell'articolo, vinto dal rimorso di sapere accusato un innocente, dichiarò l'essere suo.

Non sarebbe molto meglio, che il can. Pelizzo, invece di preoccuparsi tanto per sapere chi scrive contro di lui e per colpirlo, verificasse se si sono dette verità, e vi ponesse rimedio? Non sarebbe ciò tanto di guadagnato per lui per raggiungere più presto la realizzazione delle sue note aspirazioni?

So bene che Terenzio ammonisce che *Veritas odium parit* e so pure quanto grande possa essere l'odio in una persona come il Pelizzo, massime quando minaccia *che sarà peggio per Loschi* se avrà l' ardire di scrivere contro di lui.

Questo ed altro so; e ricordo quanto ebbe a toccare a certuni i quali ebbero il coraggio di manifestare troppo apertamente il loro pensiero, in conformità a quello del sottoscritto... Ma nonostante ciò seguirò, come sempre feci, il suggerimento di Platone: « *Amicus Plato, sed magis amica veritas.* »

Ugo Loschi

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Ferro - China - Bisleri

« Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.

Volete la Salute??

MILANO

« Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso ».

D.r G. AZZARELLO (di Palermo)

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »

F. BISLERI e C. - Milano

Libreria Dante UDINE Via Mercerie

GIUSEPPE MALATTIA

Vendita di vocabolari, grammatiche per lo studio delle lingue moderne, romanzi italiani e forestieri, poesie, viaggi, libri illustrati per bambini, libri scientifici, libri dei cuochi, romanzi popolari etc; *occasione favorevole per libri di medicina*, botanica, storia; oggetti di cartoleria e cancelleria; *grande assortimento di cartoline illustrate, prezzi moderati* Compra e vendita anche di libri usati.

Due appartamenti con o, senza mobiglio, sono da affittarsi in **Tricesimo** posizione splendida. A richiesta si offre anche cantina e scuderia. Per trattative rivolgersi a Merlino Valentino, via Daniele Manin, n. 12.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell' apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine**

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruttì n. 4

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3

Gio. Batta Cremese UDINE

Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio

di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO, via N. Fagnan, 43

Catalogo dettagliato gratis

Sirolina Roche

raccomandata dalle Autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, malattie polmonali, catarri cronici.**

Nelle Farmacie in flac. originali a L. 4.— al flac.

Guardarsi dalle contraffazioni.

?! Latterie

Adoperate il mondiale Caglio e Colorante !?

- - BURRO e FORMAGGIO - -

in vendita presso

A. ELLERO Cambiovalute - - UDINE - -

Dottor L. Zapparoli, specialista

per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

—o VENEZIA o—

Moderne Hôtel - Manin

Riaperto il 1 Gennaio 1906

dalla nuova Società A. Zaccheo e C.

Situato in posizione centralissima (**S. Marco, Bacino Orseolo**). Offre il comfort richiesto dalle esigenze moderne praticando prezzi convenienti — 120 camere — Ascensore — Luce elettrica — Bagni — Caloriferi a termosifone — Omnibus alla Stazione « Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni »

Annesso all' Albergo il

Grande Ristorante e Birreria " MANIN "

BIRRA DI PILSENETZ (Alt Pilsen)

Telefono N. 95

Non adoperate più tinture dannose — **Ricorrete all' insuperabile Tintura Istantanea**

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all' Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie di Gola - Naso - Orecchio

D.r G. MARINI Specialista

Allievo delle Cliniche di Berlino

PADOVA - Via Belle Parti 12 - Consultazioni tutti i giorni 10-12 14-17. — Telefono 809.

Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE

Diretta da ACHILLE DONDA — **Via del Monte**

Pillole contro la tosse, catarro bronchiale, raucedine, sperimentate e prescritte dai medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tossi più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell' apparecchio respiratorio.

L. 1.- la scatola

Emulsione d' olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di Calce e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell' anemia, nella debolezza generale. **Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 3.**

Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina indicato nella nevrastenia, nell' anemia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell' umano organismo.

Una bottiglia L. 1.50

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000 000
UDINE - Via Aquileia 94

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Nav. Gen. It.	20 Febb.	Napoli	5603	3594	15	16
IL PIEMONTE	»	25 »	Palermo e Napoli	6025	3880	12	19
NORD AMERICA	La Veloce	26 «	Palermo e Napoli	4826	2485	14.5	15

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ARGENTINA (d. e. n.)	La Veloce	22 Febb.	Barcell. e le Canarie e[?]o S. Vincenzo	5400	3500	16	19
UMBRIA	Nav. Gen. It.	1 marzo		5260	3383	15	19
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 »		3522	2235	14,3	20
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	15 »		5603	3594	15	19

N. B. L'Argentina tocca pure Cadice - omette Montevideo.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 marzo 1906 coi vapore della VELOCE
Washington
Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14.0 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 15 Marzo 1906 coi vapore della N. G. I.
Sardegna
Stazza lorda tonn. 5603 - netta 3591 - Velocità miglia 15 all' ora. Viaggio in giorni 16. Toccando Barcellona e Las Palmas.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-84. — **Telefono 2-78**

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

ASMA

Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette del Dr. Clery.** Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. — Per campioni rivolgersi al **D. r Clery a Parigi**, 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

SAPOL
BERTELLI
PROFUMERIE
VENUS
BERTELLI
Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO
SAPOL e' l'ideale dei saponi

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette e colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Sigaretta

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto — Innocuità assoluta —
Certicati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI — C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitaro. N. 26, 1892.

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Lisis 18

L'OVATTA THERMOGENE
combatte meravigliosamente
i Raffreddori, i Reumatismi, i Mali di gola
le Lombaggini, i Torcicolli, le Punture e le Nevralgie
Presso tutte le farmacie a L. 1,50

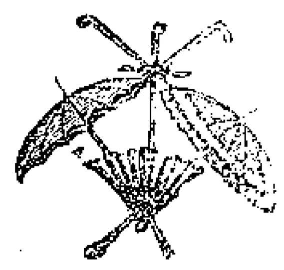
BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.
Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

BERTOGLIO LODOVICO

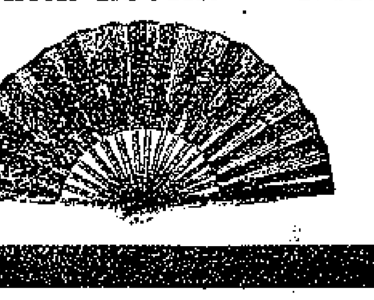
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

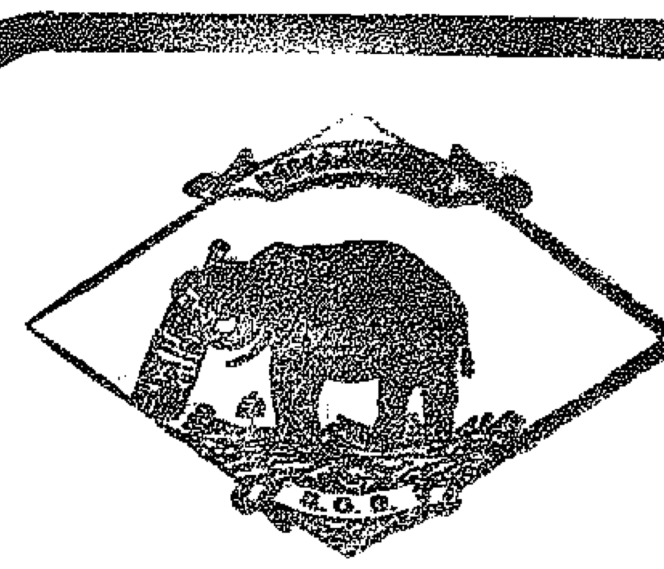


Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi



AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche **la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno **rinvigorisce ed eccita l'appetito.**
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti. L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

Tipografia Domenico Del Bianco Udine — 1906